



Viale Resistenza, 3
44021 Codigoro (FE)
Cod.mecc.FEIS004001 Cod.Fisc.82004200380
Tel.0533-712164 Fax 0533-712162
Peo FEIS004001@istruzione.it
Pec FEIS004001@pec.istruzione.it
Sito web <http://www.polocodigoro.edu.it>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.MONACO DI POMPOSA" – "T.LEVI CIVITA"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Amministrazione, Finanza e Marketing
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica Meccatronica

LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2020/21

Il presente documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), riassume le principali informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.I.S. "Guido monaco di Pomposa" per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto.

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

C.M. 8/2013

A. Rilevazione delle sottocategorie di BES presenti nell'a.s. 2018-19	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	56
3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)	5
4. Alunni di origine straniera di recente immigrazione (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)	-----
Totale	87

B. Risorse professionali specifiche	<i>Descrizione</i>
Insegnanti di sostegno	19
Referenti di Istituto (disabilità; DSA-BES)	1 Funzione Strumentale inclusione
Educatori comunali	10

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso</i>
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none">- Rapporti con le famiglie- Attività curricolari inclusive- Collaborazione con il personale educativo- Progetti
Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Componenti del GLI- GLO- Rapporti con le famiglie- Attività didattica inclusive in classe e in piccolo gruppo- Collaborazione con il personale educativo- Progetti

D. Coinvolgimento personale ATA	<ul style="list-style-type: none">- Assistenza alunni disabili- Collaborazione con i docenti
--	---

	- Collaborazione con il personale educativo
E. Coinvolgimento famiglie	Accordi di Programma Componenti del GLO Condivisione di scelte educative Progetti
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	- Accordi di Programma - Componenti del GLO - Incontri AUSL-scuola-famiglia - Consulenza - Procedure condivise di intervento sulla disabilità

ATTIVITA' D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE A.S. 2020/21

Finalità

Rispondere in modo funzionale e personalizzato alle esigenze e ai bisogni educativi di tutti gli alunni dell'Istituto, sia che presentino difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità/competenze, sia che manifestino disturbi del comportamento.

Modalità operative

In accordo con la direttiva del MIUR, del 27 Dicembre 2012, si identificano i cinque diversi percorsi che caratterizzano l'ampia area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali:

1. disabilità (Legge 104/1992);
2. disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit dell'attenzione e dell'iperattività e funzionamento cognitivo al limite (Legge 170/2010);
3. svantaggio socio-economico, linguistico e culturale per motivi fisici, psicologici e sociali (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);
4. alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013 area dello svantaggio scolastico);
5. riorientamento.

1. PERCORSO DISABILITÀ

1.1. Certificazione

Si effettuano visite specialistiche presso l'équipe infanzia-adolescenza territoriale - U.O. Smiria-Uonpia (a partire da un colloquio informativo d'accesso prenotabile al CUP), segue la presentazione della documentazione sanitaria all'INPS ed infine la convocazione da parte della Commissione invalidi.

Le tappe del percorso di certificazione e di accesso ai benefici di legge sono analiticamente descritte nell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili.

1.2. Iter per la compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato, art.12 Legge 104/1992)

- Certificazione di disabilità (punto 1.1.).
- Diagnosi funzionale (DF): consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo.
- Profilo Dinamico Funzionale (PDF): sulla base dei dati riportati sulla Diagnosi Funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) elabora e condivide il PDF. Tale documento individua sia le capacità che le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile.

In ottemperanza alla normativa vigente, la DF e il PDF saranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento, redatto dall'Unità di valutazione Multidisciplinare dell'AUSL. Tale documento indicherà barriere e facilitatori, secondo la prospettiva bio-psico-sociale e facendo riferimento alla classificazione ICF dell'OMS.

1.3. Il PEI: descrizione

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe.

Il PEI provvisorio, per l'a.s. successivo, è redatto dal GLO entro il 30 Giugno, nei casi previsti dalla normativa. Entro il 30 Ottobre, invece, il GLO redige il PEI per l'a.s. in corso.

Il PEI, redatto secondo il modello ministeriale, è un documento flessibile e sottoposto sia a verifica intermedia che finale.

1.4. Il PEI: percorsi possibili

L'iter prevede: una iniziale fase di osservazione da parte dei docenti del Consiglio di Classe, la compilazione di schede di osservazione predisposte e infine la definizione del PEI da parte del GLO.

Nella scuola secondaria di secondo grado, per gli studenti con disabilità, sono previste tre tipologie di programmazione: ordinaria, personalizzata o differenziata.

Programmazione ordinaria	Medesima programmazione didattica della classe. Medesime prove di verifica e criteri di valutazione.	Conseguimento del Diploma
Programmazione personalizzata	Programmazione didattica della classe con personalizzazioni, riconducibili agli obiettivi minimi. Medesime prove di verifica della classe o prove equipollenti.	Conseguimento del Diploma
Programmazione differenziata	Programmazione didattica differenziata in una o più materie. Prove non equipollenti.	Conseguimento di Certificazione di competenze

1.5 La valutazione dei percorsi personalizzati

Per la valutazione degli alunni con certificazione si fa riferimento al PEI

2 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, DEFICIT DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO COGNITIVO AL LIMITE (LEGGE 170/2010)

I "*disturbi evolutivi specifici*" sono situazioni permanenti e documentate da una diagnosi del servizio sanitario (L.170/2010; D.M. 5669/2011; D.M. 12/07/2011; D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 prot. 561 del 06/03/2013). Tale tipologia di diagnosi, non essendo una certificazione ai sensi della legge 104/92, non dà diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'assegnazione del docente di sostegno.

Il Dirigente ha cura di predisporre un colloquio con i genitori dello studente. Tale incontro, tenuto dal Coordinatore di Classe, ha la finalità di raccogliere le maggiori informazioni possibili riguardo le peculiarità dell'iter scolastico dello studente.

In seguito il Coordinatore di classe si confronta con l'intero Consiglio di classe, al fine di individuare le strategie didattiche e le metodologie più adeguate.

L'esito di questi momenti di confronto è la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

2.1 Predisposizione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato

Il documento, che ha validità circoscritta all'a.s. di riferimento, riporta i dati relativi ai seguenti indicatori: la diagnosi del servizio sanitario, le osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe, le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, infine i criteri e le modalità di verifica e di valutazione.

3 SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE PER MOTIVI FISICI, PSICOLOGICI E SOCIALI (D.M. 27/12/2012 E C.M. 6/03/2013).

Le *“situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale per motivi fisici, psicologici e sociali”* sono problematiche transitorie non documentate da alcuna diagnosi, ma da una segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Il Consiglio di Classe, dopo attenta analisi dei processi complessivi di apprendimento e rendimento scolastico dell'alunno, ritiene necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato al fine di compensare e sostenere l'alunno stesso nel percorso didattico (L. 53/2003, DM 27 dicembre 2012, L. 170/2010; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013; N.M. 1551 del 27 giugno 2013; N.M. 2563 del 22 novembre 2013).

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

Il Piano Didattico Personalizzato ha carattere transitorio e validità quadrimestrale o annuale, ossia il tempo ritenuto necessario ad un adeguato recupero. Il documento riporta i dati relativi ai seguenti indicatori: la diagnosi del servizio sanitario, le osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe, le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, infine i criteri e le modalità di verifica e di valutazione.

4 ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA DI RECENTE IMMIGRAZIONE E, IN SPECIE, COLORO CHE SONO ENTRATI NEL NOSTRO SISTEMA SCOLASTICO NELL'ULTIMO ANNO (D.M. 27/12/2012 E C.M. 6/03/2013).

L'Istituto recepisce e fa sue le disposizioni ministeriali e legislative volte a garantire allo studente di provenienza straniera il diritto allo studio e a facilitarne il corretto inserimento nel nostro contesto scolastico, prime fra tutte il DPR n.394/1999, art.45 *“Disposizioni in materia d'istruzione”*, nonché la C.M. n.24/2006, detta *“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”* che

riassume le indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni stranieri e alla promozione di una vera educazione interculturale che tenga conto delle diversità culturali degli studenti e del cambiamento in senso multietnico della società italiana.

L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non riesce a comunicare la sua competenza scolastica. La maggior parte di questi alunni ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze. Occorre che tutte le attività didattiche programmate concorrano all'apprendimento della lingua italiana così come confermano le "Linee guida": *"L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica...e occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti ...". "...La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche..."*

4.1 Fasi dell'accoglienza degli Alunni stranieri

L'iter di accoglienza degli alunni stranieri prevede le seguenti fasi:

- iscrizione, a cura della Segreteria;
- determinazione della classe, a cura della Dirigenza, sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine. Si procederà all'individuazione della sezione in cui inserire l'alunno straniero in base agli indici di complessità;
- prima conoscenza, a cura del Coordinatore di Classe, e predisposizione dell'attività di accoglienza; stesura del progetto didattico predisposto in relazione alle competenze linguistiche del discente. Ogni docente definirà gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline, i corsi di Italiano L2 da attivare, i testi semplificati e altro materiale didattico da utilizzare;
- gestione della comunicazione con le famiglie, a cura della Segreteria (comunicazione rappresentante di classe, consegna schede valutazione, convocazione, sospensione attività scolastiche, autorizzazione uscite, quota assicurativa).

4.2. Predisposizione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato (che in questo caso assume l'acronimo PSP)

Il Piano Didattico Personalizzato ha carattere transitorio e validità quadrimestrale o annuale, ossia il tempo ritenuto necessario ad un adeguato recupero.

Il documento riporta i dati relativi ai seguenti indicatori: le osservazioni dei docenti del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze linguistiche in ingresso, il livello di scolarizzazione dell'alunno, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, infine i criteri e modalità di verifica e di valutazione.

4.3 Obiettivi e Contenuti

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere almeno gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline eventualmente anche in più anni scolastici.

Per il conseguimento degli obiettivi potranno essere programmate le seguenti azioni: un percorso didattico personalizzato, l'utilizzo di testi facilitati, il sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori, la frequenza di corsi di L2 in orario curriculare, frequenza di corsi di L2 di livello base in orario extracurriculare, la frequenza di corsi di L2 in orario extracurriculare e la frequenza di corsi di recupero o di potenziamento.

4.4 Valutazione

La normativa privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" allegate alla C.M. n.24 del 1/03/2006.

5 RIORIENTAMENTO

L'attività di riorientamento è rivolta a tutti gli studenti che ne facciano richiesta, ma in modo particolare a studenti del primo biennio superiore che necessitano di riesaminare il loro iter scolastico e le scelte effettuate.

Poiché l'istituzione scolastica ritiene l'obiettivo imprescindibile il successo formativo degli allievi, le attività di riorientamento mirano a riconoscere e soddisfare in maniera ottimale le loro attitudini, preferenze e interessi.

5.1 Attività

Vengono pertanto predisposte le seguenti attività che permettano il passaggio ad altri indirizzi di studio: i colloqui con le famiglie degli studenti che intendono passare ad altro indirizzo all'interno dell'Istituto o ad altro istituto, i colloqui con gli studenti interessati, le attività di riorientamento e guida per gli studenti che intendono sostenere gli esami di idoneità e gli esami integrativi per il passaggio tra un indirizzo e l'altro all'interno dell'Istituto ed anche attività di riorientamento e guida per gli studenti che intendono sostenere gli esami di idoneità e gli esami integrativi per il passaggio ad altro istituto o percorso di istruzione.

5.2. Soggetti istituzionali coinvolti

In caso di riorientamento, si fanno carico della situazione: il Consiglio di classe di appartenenza e il Consiglio di classe di arrivo. La Dirigenza nel coinvolgere le famiglie e coordinare le operazioni, anche tramite contatti con l'Istituto esterno; le altre Istituzioni scolastiche e gli Enti di Formazione Professionale.

PROGETTI ATTIVATI E ATTIVITÀ SVOLTE PER L'INCLUSIONE

Personale educativo

La figura dell'educatore svolge la funzione di supporto educativo collaborando con il personale docente nelle attività didattiche, in linea con quanto previsto dal PEI.

Tale personale educativo, presente in Istituto, è assegnato dagli Enti Locali del territorio.

Accoglienza nuovi alunni iscritti

Il nostro Istituto, fin dall'a.s. 2016/2017, apre e cura i contatti con le famiglie e i docenti degli alunni certificati in ingresso e provenienti dalla scuola secondaria di primo grado; al fine di favorire il corretto orientamento scolastico e la successiva inclusione.

Insegnamento italiano L2 per studenti stranieri livello B1

È stato svolto un corso di 100 ore, in modalità on-line, dal CPA di Ferrara per 5 studenti del nostro Istituto di livello B1.

Sportello didattico per BES e DSA

L'attività svolta da ottobre a maggio, per un'ora settimanale, ha perseguito le seguenti finalità: fornire supporto agli alunni per la realizzazione di mappe concettuali o altri strumenti compensativi, al fine di acquisire un metodo di studio adeguato e personalizzato. Supportare i docenti nella decodifica della Certificazione diagnostica e nella stesura del Piano Didattico Personalizzato. Infine informare le famiglie circa la recente normativa in materia di BES e DSA, ed anche illustrare le modalità di lavoro inclusive messe in atto dal nostro Istituto.

Progetto sperimentale sull'orientamento degli alunni disabili nel passaggio al secondo ciclo.

Tale progetto coinvolge gli Istituti comprensivi, le scuole secondarie di primo e di secondo grado della nostra Provincia.

L'obiettivo che si pone è quello di migliorare l'orientamento nella scelta della scuola secondaria, e quindi favorire un sereno e armonioso inserimento, per gli alunni con certificazione di disabilità.

È stato costituito un gruppo di lavoro, formato dai rappresentanti delle scuole coinvolte, che ha il compito di individuare gli strumenti e le buone pratiche da mettere in atto; questi verranno poi condivisi ed approvati e diverranno quindi prassi comuni a tutte le scuole della Provincia.

Progetto "Accompagnare la transizione Scuola-Lavoro degli studenti diversamente abili"

Il progetto, che il nostro Istituto realizza in collaborazione con CFP/CESTA fin dall'a.s.2016/2017, persegue l'obiettivo di favorire l'autonomia degli alunni in vista anche del loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questa finalità ogni anno è stata affrontata una tematica diversa: la consapevolezza emotiva, l'orientamento nel territorio, la Pet Therapy e infine la Musicoterapia.

Nell'a.s. 2020/2021 hanno partecipato 7 alunni certificati dell'Istituto che hanno seguito una programmazione differenziata; per questi discenti il progetto ha costituito un percorso alternativo a quello del PCTO d'Istituto.

Progetto PROMECO

Tra le iniziative dell'Istituto rivolte a tutti gli alunni è stato attivato per il terzo anno consecutivo lo sportello di consulenza psicologico.

Tale iniziativa contribuisce a supportare gli studenti con disagi di diverso tipo.

PCTO

Per quanto attiene il percorso di PCTO, i singoli C.d.C. provvedono ad organizzare percorsi di transizione scuola-lavoro tarati sulle esigenze di ogni singolo studente, con particolare attenzione agli alunni BES.

FORMAZIONE DOCENTI

La didattica per competenze, corso tenuto dal CTS territoriale con la finalità di illustrare la didattica per competenze per l'inclusione di tutti gli alunni.

Webinar, organizzati sia dal Ministero dell'Istruzione che dal CTS territoriale, per illustrare l'art.7 del D.Lgs. 66/2017 e il nuovo modello di PEI da adottare nelle Istituzioni scolastiche a partire dal prossimo a.s.

Corsi di formazione per docenti di sostegno non specializzati.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2021